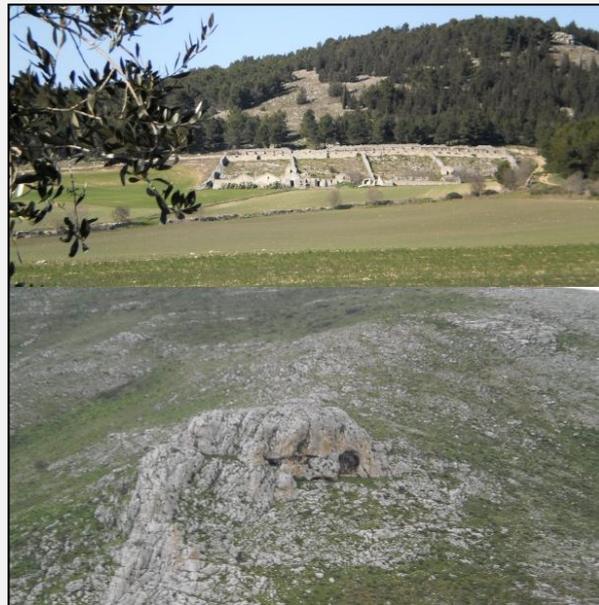




**“AGRO-ECOSISTEMI DALLA QUALITÀ DELL’AMBIENTE ALLA
QUALITÀ DELLE PRODUZIONI”**

“2° SAL (8.04.13-07.09.13)”

Sintesi metodologica non tecnica



PRESENTATO DA:
7 SETTEMBRE 2013



AGRISTUDIO S.r.l.
AGRICOLTURA • GEOLOGIA • AMBIENTE

*Direttore Tecnico del Progetto: **Fabio Papini***



OFFICINA DEL PIANO
parco nazionale dell'alta murgia

*Direttore di esecuzione: **Luciana Zollo***

IL PROGETTO

Il progetto "**AGROECOSISTEMI: dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni**", iniziato a gennaio 2013 e che si concluderà nella primavera 2014, nasce dall'esigenza di mettere a confronto l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con le varie realtà aziendali operanti nel territorio del Parco tramite l'individuazione di un campione rappresentativo delle "aziende amiche del Parco" che hanno aderito alla "*Convenzione per la corretta gestione ambientale del territorio del Parco 2010-2011*".

La finalità è quella di giungere a sviluppare un "**modello di gestione aziendale ideale ed ecosostenibile**" sia nelle aree naturalistiche di pregio, che nei territori adibiti ad uso agricolo e forestale e di **redigere un "Catalogo delle aziende amiche del Parco"** allo scopo di valorizzare le produzioni e le offerte turistiche delle aziende che hanno aderito all'iniziativa.

Dal punto di vista ecologico, il progetto trova fondamento nell'elevata biodiversità e geodiversità presente nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, pur essendo le aziende ivi presenti inserite in un contesto a forte sviluppo economico ed infrastrutturale.

Pertanto il progetto "agroecosistemi" si propone sia di **censire le produzioni e le risorse agro-ambientali delle 56 aziende facenti parte del campione** sia di individuare una serie di indicatori sintetici finalizzati ad ottenere un "modello qualitativo" per una corretta gestione aziendale biocompatibile ed ecosostenibile.

Il progetto può essere sintetizzato in **tre diverse tipologie di attività** tra loro fortemente connesse e coordinate dal "*Laboratorio del Parco*" che ha sede presso gli uffici dell'Officina del Piano "Don Francesco Cassol" a Ruvo di Puglia.

ATTIVITA' 1) – LE AZIENDE AMICHE DEL PARCO

RICERCA E STORIA DELLE REALTA' AZIENDALI PRESENTI NELL'AREA DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA ATTRAVERSO INTERVISTE AI TITOLARI DELLE AZIENDE CAMPIONE, MONITORAGGI IN CAMPO E ANALISI FOTOINTERPRETATIVA DELLE EMERGENZE PAESAGGISTICHE E NATURALISTICHE.

Le aziende individuate sulla base di quelle che hanno aderito alla "*Convenzione per la corretta gestione ambientale del territorio del Parco 2010-2011*" sono state suddivise per classi dimensionali omogenee ed all'interno di ciascuna classe è stato individuato un numero di aziende sulla base di pesature percentuali di classe di appartenenza, in maniera tale che il campione, così formato di 56 aziende, rappresentasse la globalità di quelle convenzionate. L'individuazione delle aziende da inserire nel campione ha tenuto conto, anche, della distribuzione territoriale delle singole aziende, in modo che il campione fosse rappresentativo di tutte le varie tipologie geomorfologiche presenti all'interno dell'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Ovviamente la scelta iniziale ha subito delle modifiche legate alla volontà partecipativa dei titolari delle aziende prescelte.

Al fine di poter poi raccogliere le informazioni è stata predisposta una "**scheda di rilevazione**", in cui sono state raccolte tutte le notizie utili alla valutazione dell'azienda: superficie aziendale, tipologie colturali, presenza o meno di allevamenti animali, presenza di manufatti architettonici di pregio, gestione colturale e realtà produttive d'eccellenza, produzioni tipiche e colture ad alto valore di biodiversità, presenza di cavità carsiche e di vedute peculiari del paesaggio, stazioni faunistiche e floristiche di rilievo, emergenze architettoniche e naturalistiche, leggende sui luoghi o sui personaggi che l'hanno frequentato, origine dei toponimi. Una volta ottimizzata la scheda di rilevazione si è passati alla fase di raccolta dei dati attraverso una "visita" dell'azienda, al fine di

descrivere il profilo. Le informazioni sono state fornite dal proprietario cercando, in questa fase, di raccogliere la “memoria storica” dell’azienda, le aspettative e le richieste dei titolari nei confronti del Parco.

Le informazioni sono state registrate al fine di poterle utilizzare non solo per il presente progetto, ma anche in futuro per altre azioni di gestione e valorizzazione del territorio. Il materiale documentativo, è stato informatizzato in ambiente Access per garantire la gestione di dati di tipo relazionale e successivamente elaborato in un database georeferenziato. E’ stato così sviluppato un ampio database interattivo ed eterogeneo per contenuti (relazioni, tabelle, immagini digitali, shapefile) con la possibilità di essere implementato di ulteriori dati raccolti entro la fine del progetto. Tale materiale confluirà, inoltre, nella redazione di un catalogo delle aziende coinvolte nel progetto, ciascuna delle quali sarà rappresentata da una “scheda aziendale” in cui saranno descritti l’ubicazione dell’azienda, i contatti, i prodotti, la posizione e come raggiungere l’azienda, gli aspetti paesaggistici, storici, naturalistici ed escursionistici ed infine sarà dedicato uno specifico paragrafo delle “Memoria del proprietario” per raccogliere i fatti accaduti e le notizie storiche legate al territorio dell’Alta Murgia.

Tale pubblicazione, che verrà stampata in 5.000 copie, avrà carattere divulgativo e multidisciplinare. L’ultima fase dell’azione consisterà nella presentazione del lavoro al pubblico, in un convegno di chiusura dello stesso progetto.

ATTIVITA’ 2) - L’AZIENDA IDEALE

DEFINIZIONE DI UNA METODOLOGIA DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TUTELA DELLA GEODIVERSITA’ E BIODIVERSITA’ OPERATA DALLE AZIENDE NEL TERRITORIO DEL PARCO.

Il principale obiettivo che si è inteso perseguire risiede nella definizione di una metodologia di monitoraggio e nella valutazione delle singole aziende presenti nel territorio del Parco che soddisfi simultaneamente le caratteristiche descritte di seguito:

- 1) Sinteticità - sia in grado di offrire un giudizio sintetico sulla coerenza dei sistemi di gestione aziendale (uso del suolo, scelte colturali, tecniche di conduzione, aspetti floro-faunistici) con gli obiettivi di conservazione della natura e sviluppo sostenibile che propone il Parco;
- 2) Replicabilità - sia applicabile in qualsiasi azienda presente nel Parco e offra risultati confrontabili ed eventualmente utilizzabili anche per stilare graduatorie di merito eventualmente finalizzate a finanziamenti comunitari;
- 3) Condivisione e appropriatezza - non sia imposta, ma sia accettata dalle aziende presenti nel Parco in quanto pienamente corrispondente alle situazioni reali senza far riferimento a modelli esogeni e difficilmente applicabili. A tal fine, si è scelto di coinvolgere le aziende sin dalle fasi preliminari di messa a punto delle metodologie e di non utilizzarle solo come “campioni test”;
- 4) Funzionalità e facilità - permetta un continuo miglioramento e adeguamento degli interventi concreti di conservazione promossi dall’Ente Parco. Possa essere, inoltre, autonomamente utilizzata dall’azienda per “auto valutarsi”.

Si è cercato quindi di definire quali fossero i parametri e le condizioni necessarie per individuare quella che potremmo definire “un’azienda ideale” ossia un’azienda che attraverso le strategie di gestione riesca a migliorare la performance produttiva e, nel contempo, contribuisca a salvaguardare le risorse naturali del territorio. A tale proposito si è messo a punto un sistema di monitoraggio dello stato di conservazione della geodiversità e della biodiversità nel Parco a livello

delle aziende agricole coinvolte attraverso un sistema di valutazione che si è basato su indicatori sintetici che dessero risultati certi e confrontabili. La metodologia è stata testata su un campione di 5 aziende scelte a partire dai riscontri ottenuti dal lavoro svolto nell'ambito dell'azione 1.

I risultati saranno successivamente divulgati ai principali gruppi di interesse, al fine di una futura applicazione ad un numero più elevato di aziende a scopo di monitoraggio e di stima dell'efficacia delle convenzioni stipulate con gli agricoltori. L'obiettivo strategico dell'azione risiede nella possibilità di sviluppare una collaborazione con gli agricoltori per ottenere una sensibilizzazione riguardo alla conservazione della natura e del territorio.

Individuazione degli indici:

Tutto il lavoro si è basato su due principi:

a) Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito con gli obiettivi di cui alla Legge Quadro sulle aree protette.

b) Così come espresso dal Piano per il Parco, le aziende agricole e zootecniche sono ritenute gli "strumenti chiave" per il raggiungimento di questi obiettivi.

Pertanto, l'individuazione degli indici, è stata strumentale alla "valutazione del grado di efficacia ed efficienza" che le diverse gestioni aziendali hanno avuto contribuendo al raggiungimento di questi obiettivi. La salvaguardia della biodiversità e della geodiversità è avvenuta attraverso:

- Rispetto delle buone pratiche agricole (esempio di indice: lunghezza delle rotazioni colturali, presenza/assenza di animali, ecc.).
- Salvaguardia del paesaggio agrario (esempio di indice: presenza/assenza di detrittori o presenza di progetti per ridurre il numero, ecc.)

Tale fase ha portato ad individuare degli "indici" di riferimento, raggruppati per ciascun obiettivo individuato e opportunamente combinati algebricamente in modo da ottenere "un solo valore" per obiettivo. Quindi, per ogni azienda è stata valutata la performance nel raggiungimento di ciascun obiettivo.

Individuazione delle 5 aziende campione:

La metodologia approntata è stata trasportata all'interno di 5 aziende campione, scelte tra quelle contattate per l'azione 1, con le seguenti finalità:

- Discutere circa l'attinenza degli indici proposti alle realtà aziendali, in ottemperanza all'obiettivo generale dell'azione che è quello di proporre dei sistemi condivisi e semplici.
- Testare, sulla base dei dati rilevati nelle aziende, l'efficacia degli indici.
- Effettuare monitoraggi floro-faunistici al fine di validare gli indicatori del modello aziendale.

Le risultanze di tali attività serviranno a modificare e a migliorare progressivamente l'impostazione metodologica, fino ad arrivare al modello definitivo. Verrà esaminata la possibilità di individuare sperimentalmente delle combinazioni di opportuni operatori algebrici (anche non lineari se necessario) idonei a combinare tutti gli indici ottenuti per ciascun obiettivo in un "unico indice di performance", utile a valutare globalmente l'azienda agraria. La conoscenza delle realtà aziendali servirà anche a testare la validità dell'indice generale in relazione alle loro caratteristiche e alle possibili variazioni nei metodi di gestione.

Stesura del manuale:

La metodologia utilizzata verrà descritta in un Report/Manuale con linguaggio chiaro e accessibile a tutti. Tale manuale sarà funzionale a mettere in grado chiunque di valutare (o anche auto valutare) il grado di performance aziendale.

ATTIVITA' 3) - I LUOGHI DEL PARCO

DODICI ESCURSIONI TRA I LUOGHI PIU' BELLI E SIGNIFICATIVI DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Al fine di coinvolgere attivamente le aziende del Parco nell'animazione territoriale e far conoscere al pubblico le realtà delle aziende agricole, sono state programmate 12 escursioni i cui itinerari partono da aziende presenti sul territorio. Durante le escursioni ad oggi svolte, i partecipanti hanno avuto la possibilità di scoprire le bellezze naturalistiche dell'area murgiana ma anche di avvicinarsi alle aziende che animano il Parco attraverso la conoscenza delle attività che queste svolgono e dei loro prodotti. Quest'azione ha rappresentato un importante intervento di animazione territoriale volto a qualificare ulteriormente le attività previste nelle azioni 1 e 2. In particolare, l'obiettivo generale è stato quello di far conoscere a quanta più gente possibile la realtà delle aziende agricole presenti nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia e quindi "avvicinare" i cittadini agli operatori agro-zootecnici, in qualità di principali conoscitori del territorio. A tal fine, la progettazione degli itinerari si è basata sulle informazioni e sulle relazioni acquisite nel corso dello svolgimento dell'azione 1. Le escursioni hanno prediletto percorsi che attraversano, partono o arrivano in aziende agricole, con il coinvolgimento diretto nell'organizzazione dei proprietari delle aziende. Allo scopo generale di far conoscere al pubblico le bellezze naturalistiche, paesaggistiche e architettoniche del Parco, si è collegata la conoscenza delle attività in azienda, la preparazione dei terreni, le cure colturali, la raccolta, la trasformazione dei prodotti con l'obiettivo di far comprendere la relazione tra le scelte dei metodi di gestione delle aziende con la conservazione del patrimonio naturale/culturale e la qualità ed il valore dei prodotti locali. Di non secondaria importanza è stata la possibilità data ai partecipanti alle escursioni di degustare direttamente i prodotti realizzati.

In virtù degli obiettivi descritti, si è ritenuto opportuno definire un calendario dei temi proposti, e sulla base dei dati acquisiti dall'analisi delle informazioni raccolte nel corso dello svolgimento dell'azione 1, sono state realizzate ad oggi otto escursioni a piedi, con partecipazione gratuita.

Tutte le escursioni effettuate sono state pubblicizzate in tutto il territorio del Parco e nei comuni limitrofi tramite comunicazioni via web (mailing list e siti di informazione locale) e diffusione di materiale stampato, con adeguato anticipo. Opportuni comunicati e materiale informativo sono stati resi disponibili per la pubblicità attraverso i canali ufficiali dell'Ente Parco.

Per le prenotazioni, è stato predisposto un numero telefonico ed un indirizzo e-mail e le stesse sono state gestite dalla Segreteria logistica che ha sede presso l'Officina del Piano.

Salvo diverse esigenze logistiche, il luogo dell'appuntamento dato ai partecipanti è stato sempre l'Officina del Piano a Ruvo di Puglia, al fine di assicurare la massima visibilità delle strutture e dell'Istituzione. Le richieste in sovrannumero sono state gestite in base all'ordine cronologico delle prenotazioni. Il livello di tutte le escursioni è stato "facile" in modo da garantire a tutti la partecipazione. Per tutte le escursioni ad oggi svolte si è stabilito un tetto massimo di 50 partecipanti. Tale numero si è reso necessario al fine di assicurare il miglior servizio possibile ai partecipanti e di garantire un basso livello di disturbo agli ambienti che sono stati visitati.

ATTIVITA' 4) – IL LABORATORIO DEL PARCO

ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL PROGETTO

Alla segreteria logistica possono rivolgersi tutti i portatori di interesse che operano all'interno del Parco, dalle aziende agli agricoltori agli amministratori locali ed agli stessi turisti, attraverso la proposta di idee e suggerimenti volti a contribuire al miglioramento del progetto.

Al fine di gestire l'organizzazione del programma generale è stato istituito un "laboratorio" presso la sede dell'Officina del Piano "Don Francesco Cassol" a Ruvo di Puglia. La funzione della segreteria è quella di gestire i contatti con le aziende, raccogliere le informazioni e le idee che vengono comunicate dalle stesse e rielaborare tutti i dati raccolti nelle interviste all'interno delle schede che confluiranno nel "catalogo delle aziende amiche del Parco".

La segreteria logistica si è, inoltre, occupata dell'organizzazione complessiva delle escursioni del progetto. Nel dettaglio essa ha svolto i seguenti compiti:

- Gestire i rapporti con le aziende contattate nell'Azione 1 (appuntamenti, ecc.);
- Collaborare nell'archiviazione della documentazione raccolta nell'Azione 1 e di tutta la documentazione raccolta in tutto il progetto (foto, schede di gradimento, ecc.);
- Offrire supporto logistico e organizzativo all'organizzazione degli eventi pubblici ove previsti (diffondere materiale pubblicitario, contattare i relatori, organizzare e prenotare le sale riunioni ecc.);
- Collaborare al monitoraggio del Progetto;
- Gestire i rapporti con gli organi di stampa e di informazione;
- Offrire un contributo logistico al corretto svolgimento di tutte le attività previste nel progetto.